

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Cile: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Esso Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interrurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldo N. 10 — Milano (11).

Polo Anno 17 — Num. 30

Conto Corrente con la Posta

Domenica 3 Febbraio 1935 Anno XII

Il Duce e S. E. Pernter firmano a Palazzo Venezia l'accordo culturale italo-austriaco

La grande portata della convenzione che regola lo sviluppo dei rapporti fra i due Stati messa in rilievo da Mussolini e dal Ministro austriaco

ROMA, 2 febbraio
Oggi, allo ore 18, al Palazzo Venezia, è stato firmato dal Duce e dal Segretario di Stato austriaco per l'Istruzione pubblica, dott. Pernter, l'accordo culturale italo-austriaco.

Eran presenti, oltre al Ministro d'Austria Sig. A. Volgruber e il consigliere d'Austria signor Rotter, il Ministro dell'Educazione Nazionale Senatore Conte De Vecchi e Val Cismon, i SS. di Stato, Ciano, Sivio e l'Ambasciatore Aloisi, il Senator Salati e altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri. Dopo la firma il Segretario di Stato per l'Educazione pubblica, dott. Pernter, ha rivolto al Duca le seguenti parole:

**I ringraziamenti
di S. E. Pernter al Duce**

Permetta V. E. V. ora, in questo momento di importanza storica, io le esprimo i ringraziamenti più devoi e più calorosi per la efficace iniziativa e per l'ampia concezione, cui è dotata questo accordo culturale, e per la generosa bontà che ci consente la costruzione della nuova sede per l'Istituto austriaco di cultura, su un terreno particolarmente bello della valle Giulia. E, ha dato così una nuova prova dell'opera sua amicizia per l'Austria, amicizia che trova la più ferida eco nei nostri cuori. Con riconoscenza mi sia permesso di ricordare anche l'aiuto honorabile del Sig. Ministro per l'Educazione Nazionale e la collaborazione particolarmente preziosa del Senator Salati.

Accordo culturale italo-austriaco, facendo riscontro in modo così felice ai punti economici, costituisce un punto spirituale che deve riunire sempre più intimamente due antiche civiltà, di cui sono estremamente evidenti i molteplici contatti. Proprio l'Italia e l'Austria mi sembrano predestinate a gettare etati punti dello spirito. Essi entrambi che hanno dato loro destino storico la missione di portatori di cultura: l'Italia, erede e rinnovatrice della millenaria civiltà latitante, e l'Austria come portatrice, indipendente e particolare mediterranea delle civiltà tedesche.

Riguardando nella storia ininterrotta continuamente questa nostra reciproca politica della cultura italiana e della cultura austriaca, come espressione di quei rapporti pluri di fatti, che secondo una legge storica, che risale sino all'antichità, riengongano quel nostro paese del baloo del Danubio con quella terra del Mezzogiorno. E' nel campo spirituale che questo nostro si è particolarmente manifestato nelle creazioni dell'arte, di cui danno testimonianza in Austria tanto magnifica opera di Maestri italiani della architettura, delle arti classiche e delle pitture. Ravviviamo ancora più fortemente e approfondire questa collaborazione delle forze culturali e spirituali dei due Paesi, sotto il compito più alto degli Istituti di cultura, chiamati in vita dall'odisseo accordo.

Per questo accordo culturale, destinato a ravvicinare in fusione di importanza e posseste ponte dello spirito le attività culturali dei due Paesi, possa esso servire alla grande idea dell'unione dei nostri popoli o a quell'amicizia che fu fondata dai due grandi uomini di Stato, Mussolini e Dollfuss e che dat successore dei nostri defunti, dal Canceller Schuschnigg, e continuò in cooperazione stretta col Grande Duca dell'Italia per il bene della pace europea.

Il Duce ha risposto al dottor Pernter nei termini seguenti:

La risposta del Duce

« Eccellenza. Cinque anni or sono, proprio in questi giorni, fu firmato a Roma un patto d'amicizia fra l'Italia e l'Austria. Fu quello il punto di partenza di una successiva, sempre più importante serie di accordi politici ed economici, nei quali ebbe tanta parte il Canceller Dollfuss e che culminarono nei protocolli italo-austriaci magistri nel marzo 1934.

L'accordo di ordine culturale che abbiamo firmato, è un'altra fase della politica comune, diretta ad intensificare in ogni campo i rapporti fra i nostri due Paesi. I rapporti di carattere politico ed economico sono importantissimi, ma anche quelli di ordine spirituale sono necessari per la mutua, in-

timi conoscenza dello spirito dei popoli, conoscenza che è la condizione pregiudiziaria per una fondata pratica collaborazione in tutti i campi del pensiero dell'arte. Quelli che Voi avete chiamato i punti dello spirito fra l'Italia e l'Austria, risultato già nel passato o hanno lasciato, sono avete ricordato, incucibili testimonianze nei monumenti, nella poesia, nella musica. Si tratta di ricostruire questi punti, adeguandoli alla necessità più complessa del nostro secolo. Sono sicuro che gli istituti che abbiamo creato e che funzioneranno secondo le norme dell'accordo di oggi, non escluderanno la nostra aspettativa, ma serviranno a sempre più commentare l'ambito fra i nostri due Paesi, nell'interesse anche della cultura degli altri popoli. »

La portata dell'accordo

L'accordo firmato oggi a Palazzo Venezia dal Capo del Governo, dal Segretario di Stato austriaco per l'Istruzione, e il primo esempio di convenzione internazionale che, in modo completo e organico, regola lo sviluppo dei rapporti culturali fra i due Stati. Ansimo spinto che guidò i due Stati nella conclusione del tentativo di amicizia del 1930, la convenzione culturale italo-austriaca, cui è dovuta la grande amicizia che trova la più ferida eco nei nostri cuori. Con riconoscenza mi sia permesso di ricordare anche l'aiuto honorabile del Sig. Ministro per l'Educazione Nazionale e la collaborazione particolarmente preziosa del Senator Salati.

« L'accordo stabilisce anzitutto la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna o di un Istituto austriaco di cultura in Roma, in quest'ultimo fondendosi l'Istituto storico austriaco, l'Istituto di cultura e rinnovatore della milenaria civiltà latitante, e l'Austria come portatrice, indipendente e particolare mediterranea delle civiltà tedesche.

Riguardando nella storia ininterrotta continuamente questa nostra reciproca politica della cultura italiana e della cultura austriaca, come espressione di quei rapporti pluri di fatti, che secondo una legge storica, che risale sino all'antichità, riengongano quel nostro paese del baloo del Danubio con quella terra del Mezzogiorno. E' nel campo spirituale che questo nostro si è particolarmente manifestato nelle creazioni dell'arte, di cui danno testimonianza in Austria tanto magnifica opera di Maestri italiani della architettura, delle arti classiche e delle pitture. Ravviviamo ancora più fortemente e approfondire questa collaborazione delle forze culturali e spirituali dei due Paesi, sotto il compito più alto degli Istituti di cultura, chiamati in vita dall'odisseo accordo.

Per questo accordo culturale, destinato a ravvicinare in fusione di importanza e posseste ponte dello spirito le attività culturali dei due Paesi, possa esso servire alla grande idea dell'unione dei nostri popoli o a quell'amicizia che fu fondata dai due grandi uomini di Stato, Mussolini e Dollfuss e che dat successore dei nostri defunti, dal Canceller Schuschnigg, e continuò in cooperazione stretta col Grande Duca dell'Italia per il bene della pace europea.

Il Duce ha risposto al dottor Pernter nei termini seguenti:

La cattedre italiane a Vienna e austriache a Roma

Gli articoli della convenzione riguardano cattedro di storia d'Italia e di storia della letteratura italiana e di storia della letteratura austriaca all'Università di Vienna e corrispondenti cattedro di storia austriaca e di storia della letteratura austriaca all'Università di Roma, tenute rispettivamente da docenti italiani o da docenti austriaci. Preveduto altro cattedro speciali anche prosto altro docenti a Università dei due Stati, o la possibilità di scambi temporanei di professori o libri docenti, si regola l'assunzione di nuovi lettori in lingue rispettivamente italiane e tedesche, nelle Università o negli altri Istituti superiori dei due Paesi.

Di particolare importanza sono le norme per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medio e speciali austriache e non solo come materia obbligatoria, specialmente nei Gimnasi-Liceo o nello studio commerciale della Capitale Vienna e nei Lander austriaci confinanti con l'Italia. Si assicura l'esecuzione degli studenti italiani alle Università ed agli Istituti superiori dell'Austria dagli aumenti di tasse ivi ora previsti per studenti stranieri, o si facilitano in modo concreto lo scambio di studenti superiori e secondari, si sono quindi costituiti in gondola il palazzo patriarcale, dove il Cardinale

Una riunione del Consorzio produttori dello zucchero

ROMA, 2 febbraio

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti nei giorni scorciati gli industriali zuccherieri per esaminare la questione del Consorzio produttori zucchero, scaduto il 31 luglio p. v.

Dopo alcune riunioni presiedute dall'on. Casellini, vicepresidente della Corporazione dello zucchero, cui assistevano il dott. Santoro, direttore generale dell'industria ed il prof. Guarneri in rappresentanza della Confedelzaccaria, fascista degli industriali, è stato raggiunto l'accordo per la rinnovazione. Gli industriali, che hanno fatto presente al Ministro la necessità che il Consorzio diventi totalitario, include cioè la minima frazione dell'industria, « che finora non aderiva al Consorzio, hanno preso impegno di sovvenire entro il 20 febbraio p. v. il nuovo statuto ed i nuovi regolamenti del Consorzio. »

La settimana di 40 ore

191.395 operai
hanno trovato lavoro

ROMA, 2 febbraio

In dipendenza degli accordi risultati della durata del lavoro a 40 ore settimanali, « disoccupati riassegnati a tutto il 26 gennaio 1935-XII, secondo i dati forniti al Ministero delle Corporazioni, sono 191.395, e così ripartiti: Per la industria 163.359, per l'agricoltura 17.932; per il commercio 19.769 e per il credito e l'assicurazione 1.245. Nella settimana dal 19 al 26 gennaio, i prestatori d'opere rioccupati sono aumentati di 13.684. »

Soddisfazione a Vienna

VIENNA, 2 febbraio

I giornali riportano lo notizie riguardanti la accoglienza romana al Sottosegretario Pernter e la firma della convenzione culturale fra l'Italia e l'Austria.

Il « Wiener Journal » scrive che

Il particolare entusiasmo della stretta amicizia tra il grande e forte vieniano

di domani sarà riconosciuto il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra le due Nazioni con nuovi militari, ma con un patto di carattere spirituale, il giornale ritiene che toro nella storia di domani l'alto accordo resterà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

L'articolo rimanda quindi alle varie quali fasi si additano alla conclusione dell'accordo e continua:

« Nella sua apertura magnificamente, con la quale il Grande Duca d'Italia ha sempre trattato con tatto e cura le questioni spirituali, di carattere pubblico o privato, Egli ha offerto in dono all'Austria il tono sul quale dovrà sorgere a Roma l'Istituto austriaco. Rispettivamente non gli abbiamo provveduto in modo che l'Istituto Italiano di cultura possa essere meglio documentato di quanto non lo sia attualmente tale patto.

Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra le due Nazioni con nuovi militari, ma con un patto di carattere spirituale, il giornale ritiene che toro nella storia di domani l'alto accordo resterà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

L'articolo rimanda quindi alle varie quali fasi si additano alla conclusione dell'accordo e continua:

« Nella sua apertura magnificamente, con la quale il Grande Duca d'Italia ha sempre trattato con tatto e cura le questioni spirituali, di carattere pubblico o privato, Egli ha offerto in dono all'Austria il tono sul quale dovrà sorgere a Roma l'Istituto austriaco. Rispettivamente non gli abbiamo provveduto in modo che l'Istituto Italiano di cultura possa essere meglio documentato di quanto non lo sia attualmente tale patto.

Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra le due Nazioni con nuovi militari, ma con un patto di carattere spirituale, il giornale ritiene che toro nella storia di domani l'alto accordo resterà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

L'articolo rimanda quindi alle varie quali fasi si additano alla conclusione dell'accordo e continua:

« Nella sua apertura magnificamente, con la quale il Grande Duca d'Italia ha sempre trattato con tatto e cura le questioni spirituali, di carattere pubblico o privato, Egli ha offerto in dono all'Austria il tono sul quale dovrà sorgere a Roma l'Istituto austriaco. Rispettivamente non gli abbiamo provveduto in modo che l'Istituto Italiano di cultura possa essere meglio documentato di quanto non lo sia attualmente tale patto.

Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra le due Nazioni con nuovi militari, ma con un patto di carattere spirituale, il giornale ritene che toro nella storia di domani l'alto accordo resterà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

L'articolo rimanda quindi alle varie quali fasi si additano alla conclusione dell'accordo e continua:

« Nella sua apertura magnificamente, con la quale il Grande Duca d'Italia ha sempre trattato con tatto e cura le questioni spirituali, di carattere pubblico o privato, Egli ha offerto in dono all'Austria il tono sul quale dovrà sorgere a Roma l'Istituto austriaco. Rispettivamente non gli abbiamo provveduto in modo che l'Istituto Italiano di cultura possa essere meglio documentato di quanto non lo sia attualmente tale patto.

Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra le due Nazioni con nuovi militari, ma con un patto di carattere spirituale, il giornale ritene che toro nella storia di domani l'alto accordo resterà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

L'articolo rimanda quindi alle varie quali fasi si additano alla conclusione dell'accordo e continua:

« Nella sua apertura magnificamente, con la quale il Grande Duca d'Italia ha sempre trattato con tatto e cura le questioni spirituali, di carattere pubblico o privato, Egli ha offerto in dono all'Austria il tono sul quale dovrà sorgere a Roma l'Istituto austriaco. Rispettivamente non gli abbiamo provveduto in modo che l'Istituto Italiano di cultura possa essere meglio documentato di quanto non lo sia attualmente tale patto.

Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra le due Nazioni con nuovi militari, ma con un patto di carattere spirituale, il giornale ritene che toro nella storia di domani l'alto accordo resterà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

L'articolo rimanda quindi alle varie quali fasi si additano alla conclusione dell'accordo e continua:

« Nella sua apertura magnificamente, con la quale il Grande Duca d'Italia ha sempre trattato con tatto e cura le questioni spirituali, di carattere pubblico o privato, Egli ha offerto in dono all'Austria il tono sul quale dovrà sorgere a Roma l'Istituto austriaco. Rispettivamente non gli abbiamo provveduto in modo che l'Istituto Italiano di cultura possa essere meglio documentato di quanto non lo sia attualmente tale patto.

Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra le due Nazioni con nuovi militari, ma con un patto di carattere spirituale, il giornale ritene che toro nella storia di domani l'alto accordo resterà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

L'articolo rimanda quindi alle varie quali fasi si additano alla conclusione dell'accordo e continua:

« Nella sua apertura magnificamente, con la quale il Grande Duca d'Italia ha sempre trattato con tatto e cura le questioni spirituali, di carattere pubblico o privato, Egli ha offerto in dono all'Austria il tono sul quale dovrà sorgere a Roma l'Istituto austriaco. Rispettivamente non gli abbiamo provveduto in modo che l'Istituto Italiano di cultura possa essere meglio documentato di quanto non lo sia attualmente tale patto.

Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra le due Nazioni con nuovi militari, ma con un patto di carattere spirituale, il giornale ritene che toro nella storia di domani l'alto accordo resterà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

L'articolo rimanda quindi alle varie quali fasi si additano alla conclusione dell'accordo e continua:

« Nella sua apertura magnificamente, con la quale il Grande Duca d'Italia ha sempre trattato con tatto e cura le questioni spirituali, di carattere pubblico o privato, Egli ha offerto in dono all'Austria il tono sul quale dovrà sorgere a Roma l'Istituto austriaco. Rispettivamente non gli abbiamo provveduto in modo che l'Istituto Italiano di cultura possa essere meglio documentato di quanto non lo sia attualmente tale patto.

Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra le due Nazioni con nuovi militari, ma con un patto di carattere spirituale, il giornale ritene che toro nella storia di domani l'alto accordo resterà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

L'articolo rimanda quindi alle varie quali fasi si additano alla conclusione dell'accordo e continua:

« Nella sua apertura magnificamente, con la quale il Grande Duca d'Italia ha sempre trattato con tatto e cura le questioni spirituali, di carattere pubblico o privato, Egli ha offerto in dono all'Austria il tono sul quale dovrà sorgere a Roma l'Istituto austriaco. Rispettivamente non gli abbiamo provveduto in modo che l'Istituto Italiano di cultura possa essere meglio documentato di quanto non lo sia attualmente tale patto.

Rilevando che non si tratta di rafforzare l'amicizia fra le due Nazioni con nuovi militari, ma con un patto di carattere spirituale, il giornale ritene che toro nella storia di domani l'alto accordo resterà il carattere tipico di una politica pratica di alta civiltà europea.

L'articolo rimanda quindi alle varie quali fasi si additano alla conclusione dell'accordo e continua:

« Nella sua apertura magnificamente, con la quale il Grande

Turismo.

L'ampia relazione dell'On. Mariano, nell'avvertito indirizzato dal Consiglio Provinciale del Trieste, pubblicata sul "Corriere Istriano", in data 16 corrente raccolse massime attenzione in tutta la Provincia. Il Mariano però non ha detto di accettare il voto impugnato dato da G. E. Giacconi per realizzare le finalità del Governo fascista anche in questo campo dell'economia nazionale, ma comunque opportuno, anzitutto che da ogni luogo della Provincia si conservi con propria informazioni per facilitare il compito del Comitato ed accelerare lo sviluppo del turismo istriano.

Tanto più incominciare, o ritenendo che uno dei principali territori su cui attuare l'intervento sia questo di Albona, mi accingo ad esporre le obiettive, confidando che il sollecito Comitato seguirà docilmente valutazione.

Non v'ha dubbio che l'attenzione e lo studio sull'argomento vanno rivolti anzitutto a Pola, capoluogo della Provincia, meritatamente costituita quale città monumentale in un pregiato articolo di Giovanni Cesario pubblicato nel "Corriere della Sarca" del 14 corrente, e riprodotta sul "Corriere Istriano" del 17.

E' esaminiamo ora in che consistono le accese polemiche del comprendere di Albona poiché non v'ha dubbia che un accurato studio delle varie località, mentre riguarda l'attivazione generale, amplifica il campo d'azione del che potrà avvantaggiarsi anche la stessa Pola.

Sono da promettere ancora alcune considerazioni la cui importanza è grandissima. E' nota adesso qui il disagio economico e sociale sentito nelle mani che alzano, le disoccupate non è grave e la vita nonostante è abbastanza attiva. Sono difensori in particolari basti ricordare nella nuova era a vasta piazza. Il Marzo si apre un mercato quindicinale molto movimentato, con convegni di negozianti di fiumi i quali avranno col loro autodifensori variati dei più avanzati artifici e fanno buoni affari.

Le fonti di questo business hanno vissuto vittoria nelle varie industrie che fanno centro ad Albona. Fra esse citiamo la maniera di carbone fossile dell'Ara, ricca di base combustibile; la fabbrica di cemento idraulico di Valmarzighi i cui prodotti sono apprezzati nella bonifica della Val d'Ara, in circa di effettuazione; la Società Autonoma Miniere Tricistina, la ricca povera nel risveglio, ma con opportunità di essere a Pola, Fiume, Trieste e Venezia tutte, ora, facilitata da numerosi e numerosi comuni assunzioni via terra o mare.

Non altrettanto floride possono dirsi le condizioni dell'agricoltura, ma anche questa crisi dovrà essere curata soprattutto dal moderno impianto su quale il Governo fascista va riuscire magnificamente in ogni sua azione.

Una del più eretti figli di questa nostra Istria, Nodarino, l'illustre dott. Maffeo Bartoli, professore alla Università di Torino, successore di Andrea Troubetzkoy, orgoglio di Albona e d'Italia, con occhio lungimirante e precurore, perciò che questa nostra potrebbe diversità di primo ordine, appunto, per le sue grandi bellezze naturali, più volte morto i suoi ammiratori ad orecchie, così' sotto i suoi ampi, spaziose capelli, come fuori i suoi ampi, spaziose capelli, come fuori il suo spirito che in noi muore; non per profeti o campagni.

Purtroppo finora la nostra vita quotidiana fu dominata da una specie di letargo, e non è a dire che nessuno dei suoi di valore, che quasi vo ne furose, e se non avessero fatto prove indiscutibili, cosa tutta ci sono buoni elementi in fatto di agiologia; ma questa industria bisognerebbe trovarne la formula, consentendo una società per azioni a cui concorrere senza alcuna dubbia questa cittadinanza come cosa di suo grande diretto interesse.

Quindi il primo passo si dovrebbe provvedere subito di un consorzio di hotel di cui si dovrà, più di fuori volere impiegare per bilancio un capitale, sarebbe certamente un ottimo affare, specialmente sotto forma di Società Anonima, sulla quale troverebbe buon appoggio e concorso nell'elemento cittadino. La posizione ci sarebbe e sarebbe veramente favorevole, a mezzogiorno, fronte al mare, i monti circostanti allo valle degradanti.

I punti principali dai quali si domanda l'intervento sono:

la nuova magnifica piazza S. Marco, il "palazzo" Garibaldi avulso

Fortezza celebrata e consacrato da

un'opera di Gabriele d'Annunzio,

e soprattutto il celebre e gioioso

di roccia lungo parco dei contadini di monti i cui massi enormi,

sono una cosa avanzata, guardia e

scatta della città, si ergono in alzarsi fino al livello della somma

della collina che, di fronte alle

altezze alle citta. Veramente il pubblico conosce questa posizione solo

per quanto possa esser avuta.

accessibile a causa delle accidenti e dei segni delle rovine, certo, non di meno, che non fa-

che lavora a poco dispendio si potrebbe ridere in un attimo questo paesaggio pubblico. Quanti visitatori abitati alle immense monotone piane delle pianure, delle steppe, delle lande, alle brume solitane;

sui infossi spruzzi tropicali; dall'alto al questo paesaggio, bavore degli ultimi seggi dorati e parigini del sud caldo, drizzatosi i cascatelli su Valmarzighi, su

Isa, su Stenacchio, su Selva, sel-

Via, sui castellieri, sul Monte Mag-

giere e del loro labbro attinto sgua-

gherebbe il riconoscimento che solo

paesani d'Italia possono dare: bel-

lo bello! Questa è la terra benedetta

di Dio!, e il paesaggio avvincente

sotto i loro occhi ammirati, estasi,

perché la lacrima salirebbe spontanea del cuore, osmaggi irrefre-

nibile alla nostra bella Patria.

La strada poi che conduce a Pe-

t'Albona, traversa a metà l'atoma-

fra roccia a picchi, vetri paludi-

dolomiti, con un'ardito ponte-pan-

te, a cavallo di un profondo

torrente e su un'aperta una re-

caule d'acqua precipitante da una

altezza di circa 40 metri; e qua-

ndo mai pittore. Della vicina Abba-

zia, celebre col accordo luogo di

cure, non infrequentemente si ar-

ganizzano gite, unicamente per ana-

truire quel paesaggio.

E dove voglio lasciare i colorati ca-

stellieri, primitivi, miliardi, la cui

origine vuol ridursi a circa 3000

anni addietro, e che si trovano a

oltre 20 minuti di strada dalla

città?

Il celebre inglese Sir Burton, u-

no dei tre grandi esploratori che

arrivarono a Grand e Spean campi

le rive delle sorgenti del Nile, vi-

l'altro 50 anni addietro. Egli co-

nosceva la nostra Istria come varia

altre e come quasi tutti i due di

l'Asia. Dopo la visita pubblica

che diede opuscolo in lingua Italiana

non parlò anche con vero compre-

hensione e con vivace parole ai suoi

collegiali, meravigliosi straordini. Anche

qui qui si può sentire un magnifico pa-

scenone con vista al mare, alla Val

d'Ara, ai castelli dei fumatori me-

decalvi, ecc.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

riero di Albona abbiamo pure a

vanti e trenta milioni di etti di

grado di Venezia del tutto incoloro

o forse anche ignoto allo nominato

spedologico.

E' ora dunque in fondo, nel ter-

Con domani Lunedì 4 corr.
si riapriranno alle ore 14.30

GRANDI MAGAZZINI CONFEZIONI

IGNAZIO STEINER Succ.

VIA SERGIA N. 34

iniziando

Solo per pochi giorni

una

GRANDE LIQUIDAZIONEche supererà tutte le precedenti per
scelta, qualità e prezzi

in

Confezioni da Uomo, Signora e Ragazzi**Pelliccerie - Biancheria - Maglieria****A PREZZI DI STRALCIO****Vendita soltanto per contanti !****Confezioni da Uomo e Ragazzi:**

Vestiti uomo stoffa inglese	da L. 60.- 70.- 80.-
Vestiti uomo bleu e neri	" 80.- 90.- 95.-
Trenchcoats uomo	" 90.- 120.-
Paletots uomo	" 70.- 80.- 120.-
Impermeabili uomo	" 30.- 40.- 80.-
Giacchettoni invernali	" 70.- 80.-
Giacche uomo bleu e nere	" 50.- 60.-
Calzoni uomo fantasia rigata	" 12.- 25.-
Calzoni Nikerboker ragazzi	" 12.- 16.- 20.-
Vestiti ragazzo 10-14 anni (Gambetta)	" 40.- 50.- 60.-
Vestiti Sport ragazzo	" 45.- 55.-
Costumini Sport ragazzo 4-10 anni	" 32.- 35.-
Mantelline impermeabilizzate	" 15.- 18.- 20.-
Mantelline Loden	" 25.- 30.-
Giacche cuoio	" 160.- 180.-

Confezioni da Signora:

Vestiti maglia	da L. 20.- 30.- 40.-
Princesses lana	" 30.- 35.- 40.-
Impermeabili	" 38.- 50.- 70.-
Mantelli seta	" 40.- 60.- 80.-
Mantelli invernali con pelliccia	" 80.- 100.- 180
Mantelli stoffa inglese	" 40.- 50.- 70.-
Trenchcoats donna	" 40.- 50.-
Soprabiti stoffa fine	" 40.- 50.- 60.-
Vestaglie lana Pirenée e flanella	" 20.- 40.- 60.-
Vestaglie seta ricamate	" 28.-
Gilets, Pullovers lana	" 7.- 10.- 15.-
Abiti lavabili	" 5.- 10.- 20.-
Abiti seta lavabili	" 10.- 20.- 40.-
Abiti seta crépe chine	" 20.- 30.- 40.-
Pullovers, Gilets ragazzette	" 10.- 12.-

Confezioni Bambini: Vestitini da L. 6.-, 8.-, 10**PELLICCIE CONFEZIONATE a prezzi fortemente ribassati**

Pelli in natura a metà del prezzo attuale Colliers da L. 20.-; 35.-

Stoffe da uomo, ottima qualità 140 cm. altezza L. 15.- al metro

Calze donna lana L. 4.-; Calze donna filo L. 2.-; Calze uomo fine L. 2.-, 1.-; Cravatte L. 1.-, 2.-, 3.-

Camicie uomo ottima qualità L. 10.-; Camicie uomo bianche fine L. 15.-; Camicie uomo flanella L. 15.-

Piyamas flanella L. 22.-, 35.-; Colli amidati e flosci 50 centesimi a scelta; Galzejte bambini filo L. 1.-

Berretti lana bambini L. 2.-; Camicie donna L. 3,50; Bustine L. 2.-; Sottane fine L. 10.-

Copribusti invernali rosa L. 3.-; Culottes invernali rosa L. 4.-, 6.-

Si invita gentilmente visitare senza obbligo d'acquisto! Approfittate dell'occasione!